

Le voci remote

Felice Serino

2017

45 poesie

Scrivere

un'accoppiata
di parole o una frase
sentita o letta risuonano e
sono una fitta
nella mente che inizia a elaborare

il letto del fiume
è un sudario
che raccoglie le voci remote
delle anime in sogno fermatesi lì
sotto la luna menomante
di Seferis

Ondivaghe maceri parole

Fantasia (09/04/2017)

quando ti rigiri tra le lenzuola
-ondivaghe maceri parole
dove latita il cuore-
somigli al gabbiano ferito
che solo in sogno ritrova
il suo mare - la vita altra

Sogno di Cupido

Fantasia (14/04/2017)

alleggiavo "per l'aere"
-io figlio di Venere- o
era il mio doppio incorporeo che
con molte frecce al suo arco
germinava amore

vedevo
nel tempo di Veneralia
in un cielo quasi dipinto
splendere carnale fiamma

lascia che sia
più che naturale
da una forzatura un pastrocchio ne verrebbe
come l'idea di ritagliare lettere
per "confezionare" una poesia

fa' che sia lei
a visitarti col suo azzurro fuoco
ti salga fin dalle viscere
ti cali nell'humus della parola

La grande avventura la vita (2)

Amore (22/04/2017)

"marinaio col mal di terra"
se mai ne perdessi il gusto -della vita

dal cuore della zolla il verde grida
sempre vita rinasce
all'infinito

lei è mamma- chioccia
-travalica la morte col suo tepore- amore

eccoti un ectoplasma ovvero
un antenato
a sentenziare da un aldilà
-non sapete neppure vestirvi

-bella forza: voi con i vostri
doppiopetti
vi credevate dio in terra o guappi
noi
casual- cibernetici
della libertà siamo bandiera
grida il rosso
del nostro sangue nelle piazze

per le ginocchia aria di primavera

dicono esce dalla testa
il corpo astrale parto della mente

è sempiterna la mente
come il reale che in sogno appare

liquida luce - oltre
la mente solo ombra o niente

Primavera canterina

Natura (06/05/2017)

di verde in chiome folte
natura si riveste

a specchio di sole -sangue
di primavera-
becchetta
l'immagine nell'acqua
il chiurlo e ti fa il verso
se abbozzi un motivetto

rischiava la galera chi
procurava cibo
ai fantasmi era l'editto
del castello

pure
l'intrepido ragazzino
Arthur R. giocava il tutto
per tutto pur d'avere in cambio
versi "divini"

o più probabile fosse
solo un sogno e lui stesso sogno
nel sogno e i versi
parto del suo estro

m'invitano i miei morti
a una uscita fuori porta
amano
farmi partecipe del loro mondo
m'avvedo
dagli occhi lucenti e i sorrisi complici
ch'è molto molto gradita
indispensabile quasi la mia presenza
ché senza orfani sarebbero
e tristi forse
pur essendo estraneo al loro mondo
di luce

danzi su creste d'onde
gabbiano Jonathan
io sono il mare l'immenso
desco su cui ti posi
-ti guizza nel becco preda lucente-
io sono il mare tua madre
se in burrasca
vieppiù in simbiosi siamo
ti abbraccia il mio cuore trasparente
di salsedine

poi per l'azzurra volta
ti vedo svettare - verso
profondità di cieli

verso quella
libertà che aneli

già l'immagino i titoli
"classe quarantuno - stecchito da una raffica"

ho a volte il pallino
-farneticare dell'età-
che d'improvviso qualcuno mi spari
da un'auto che rallenta e poi via
-come in una scena da gangsters
-è fantasioso ma
freddamente reale

dove -si sa- a pagare
è chi non c'entra un bel niente

Fumatori d'oppio

Sociale (28/05/2017)

figure inconsistenti
come carta bruciata
sbriciolata d'un soffio

e
alberi che camminano
capovolti e navi
di nuvole

visioni aleggianti nelle
stanze del tuo sangue

Jonas
preso nella rete dei
fumatori d'oppio

Se qualcuno è a spiarti

Impressioni (30/05/2017)

lasciatele scivolare addosso -dici-
distaccarti sempre più dalle cose
finanche da questo

corpo: vederti presente
a te
come nel sogno - quasi
evanescente

sogni
e sei sognato -
mondi speculari

vedi: se
qualcuno è a spiarti

non sei che tu
da un altrove

sull'otto orizzontale
librarmi etereo

piume d'angelo a coperta
di cielo

Se lasci che la vita

Impressioni (07/06/2017)

il moscerino che taglia nella luce
del monitor
l'ultima tua poesia riveduta

sembra imbeversi
del sangue delle sillabe

in questo minuscolo essere
smarritosi
nella sua realtà-sogno

vedi te stesso se lasci che la vita
ti conduca lungo
i labirinti viola della mente

Trasmigra il tuo giorno

Riflessioni (10/06/2017)

compiacerti dei tuoi beni?
ma dimmi cosa ti porti
di là?

lasci pure questa veste
oggi affidata nelle mani
dei "restauratori"

-la vecchiezza un obbrobrio!

ecco vedi trasmigrare
il tuo giorno
in sudari di calce

Ed è sangue in luce

Impressioni (13/06/2017)

esilio di carne
anse d'ombre

ed è sangue in luce
l'ancestrale fiorir
d'appigli

a schiudere il giorno

di notte sto bene con me e l'altro

sono io l'altro che -c'hai mai
pensato?- non proietta ombra
ombra di me è il sogno

come un bambino
avvolto dal regno delle ombre
affido tutto me stesso alla notte

Complice l'ombra

Fantasia (18/06/2017)

non un posto al sole
non m'ispira il tipo lucertola

ora dove sosto
un venticello spira
che mi pettina i pensieri
aggrovigliati
nel cielo della mente

dove un abbozzo
di poesia inizia
a mettere ali

Il là propizio

Riflessioni (22/06/2017)

quando sperimenti il fantastico e
non focalizzata l'immagine salta
sul video della mente

quando magari
è Borges a darti l'abbrivio
il là propizio
dal suo cielo d'esagoni e sfere

Dove palpita il sogno

Fantasia (24/06/2017)

da una dimensione parallela
il Sé in me rispecchia
la sua primaria origine
punto dell'eterno
dove palpita il mio sogno
di carne e cielo

di sole indorate
distese a maggese
ricamate di fiori di sangue
per mano assassina
tramante nell'ombra

vòlto al cielo: testimone
non "profeta" di
panegirici
fulminato a due passi
dal luogo di culto
le mani ancora nell'atto
di benedire

-come in un tempo sospeso
l'oscillare di grani
di rosario

La cara musa

Impressioni (30/06/2017)

ti ci arrovelli ma non trovi soluzione
ti ha lasciato a metà la cara musa

sei come quell'albero reciso
la cui ferita bianca
non si vede sanguinare

confidare
nelle cose che passano
è appendere la vita
al chiodo che non regge

è diminuirsi la vera ricchezza
-arrivare all'essenza

lo scheletro la trasparenza

sei granello di clessidra
grumo di sogni
peccato che cammina

ma sei amato

immergiti
nella luminosa scia di chi
ti usa misericordia

ritorna a volare:
ti attende la madre al suo
nido

ricorda: sei parte
dell'Indicibile - sua
infinita Essenza

pure
nato per la terra
da uno sputo nella polvere

spendersi
in un percorso di amore
il cuore aperto ad altezze
segrete

sperimentare l'Altro da sé
nel diversamente abile – pasta da
modellare: ci affondi
le mani e ci rivolti
la vita

lui ti ricambia con l'oro
di un sorriso

la tua magia è fumo
che vola sul tempo
fra palpebre d'aria

l'ora si fa elettrica
nel cielo
di un capriolare d'umori

il sogno è proiezione? o
sei tu in veste onirica
uscito dal corpo?

sognare è un po'
essere già morti

come
nell'oltrevita
e l'essere si espande
si sogna moltiplicato
in fiore atomo stella

appendice? o
espansione è il sogno?

Nudo alla luce

Amore (09/07/2017)

è velo che cadrà la carne

rendere fruttuosa la morte
"perdendo" la vita

rovescio
dell'io tra nome e senza nome

ma è l'amore che mi sceglie

-nudo
alla luce

ho sognato d'essere trasparente

siamo quelli
di un'età ahimé biasimevole
se la moglie impreca
per la camicia ricamata di sugo

"l'altra faccia"
-a firma di arabeschi
di sangue sulle strade-
quell'età da sballo

Allucinogeni

Fantasia (11/07/2017)

corrono brividi nel sangue psichico

dentro l'occhio di Selene ondeggia
distorto volto d'angelo

bruciarla la vita sul filo
della notte liquida

Amore inchiodato alla croce
Sole che apri spiragli
nei cuori di carne
Luce che accechi i potenti

t'incontriamo nel povero
ma non ti conosciamo
come Pietro al canto del gallo
cosa mai saremmo senza di te
che hai sepolto per sempre
la morte
chi mai saremmo se
di te facessimo a meno

l'ultimo giorno verrà
e noi perduti
perduti per sempre senza di te

Santo che soffri
che ci ami fino alla morte

Tutto è preghiera

Spirituali (14/07/2017)

una farfalla è una farfalla ma
tutto un mondo nella sua essenza

la natura
riflesso del cielo è preghiera
ogni respiro ogni sangue
volto verso l'alto è lode

l'anima nel suo profondo
in segreto s'inginocchia e piange

non riesco a saziarmi di Te

penetri nella
mia vitrea solitudine
con sprazzi di luce come
attraverso una smagliatura

La cara musa (2)

Impressioni (19/07/2017)

giungerà con quest'aria incendiata
tra un ghiacciolo e un bagno la cara
musa latitante da giorni

intanto afose notti
inzuppate di sogni
hanno complice una luna menomante

Dietro un'alba cadmio

Riflessioni (21/07/2017)

ha dipinto nel tempo il suo
"capolavoro" di nulla?
-spuntato
da duemilanni il suo pungiglione

dietro un'alba cadmio il nero dove
ogni volta la ricacciamo
-nell'oceano di energia
miseramente essa si spegne

l'humus si nutre
di vermi e foglie: non si rinnova
la vita mangiando se stessa?

in un palpebrare di luce
del sangue l'aprirsi in fiore

Su assonnate rive

Impressioni (24/07/2017)

su assonnate rive uno scorcio
si frange di tuo vissuto: i tanti
io disincarnati i tanti
ingoiati - non hanno più
ombra che nel sogno
nell'onda del sangue

vive nell'akasha una luce che
custodisce quel mosaico che dici
destino

tu sei l'ombra
del Sé: l'alterego o se vuoi
l'angelo che
ti vive a lato nei
paradossi della vita

Fratto il tempo

Impressioni (27/07/2017)

fratto il tempo dove
è ritrarsi di vita
come da risacca l'onda

il mostro a tratti
ghermisce la memoria
che vuole eradere ricordi

l'angelo è cenere
dove gridano ustioni
di luce

una parola un fendente

minimizzi

l'orgoglio un ordigno
inesploso

carità
ti accompagnerà nella polvere

Tento versare versi

Fantasia (31/07/2017)

tento versare versi
sulla chiara facciata del foglio

"navigare di nuvole pigre" -questo
l'incipit
ma ahì cara musa
son già qui arenato

potrei imbastire una rima
tipo fiore- amore o
scrivere il verso più bello
dettatomi in sogno

pure
fibrilla nel sangue un qualcosa
che non saprò dire

imprigioniamo paure
in mantelli marchio privacy
ci genuflettiamo
a ipocriti sorrisi

nell'oltre
non ci son porte e chiavi
è tutto -in trasparenza-
un fondersi di sguardi

Col tuo corpo d'aria

Cronaca (04/08/2017)

ti attirò lo strapiombo del vuoto
mentre mani cercavano afferrarti

un buco nel cuore hai lasciato Mirta
al tuo amorevole amico

ora
danzi il flamenco che amavi
col tuo corpo d'aria

e da un altrove "detti" poesie
quelle
che non hai avuto il tempo di scrivere

Casa di nuvole

Fantasia (06/08/2017)

a volte non è ancora poesia
ma la sua forma possibile

lasci che fluttuino parole
che essa prenda sangue e voce

ti lasci condurre e non sai
dove ti porti
-dimorerà
la poesia
forse in una casa di nuvole

Felice Serino



FELICE SERINO è nato a Pozzuoli nel 1941. Autodidatta. Vive a Torino.

Copiosa la sua produzione letteraria (raccolte di poesia: da *Il dio-boomerang* del 1978 a *Vita trasversale* del 2019); ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti e di lui si sono interessati autorevoli critici. E' stato tradotto in otto lingue. Intensa la sua attività redazionale.

Indice

Le voci remote	2
Ondivaghe maceri parole	3
Sogno di Cupido	4
Fuoco azzurro	5
La grande avventura la vita (2)	6
Generazioni	7
Elucubrazioni	8
Primavera canterina	9
L'estro (2)	10
Mondo di luce	11
Io sono il mare	12
L'innocente	13
Fumatori d'oppio	14
Se qualcuno è a spiarti	15
Sognarmi	16
Se lasci che la vita	17
Trasmigra il tuo giorno	18
Ed è sangue in luce	19
Simbiosi	20
Complice l'ombra	21
Il là propizio	22
Dove palpita il sogno	23
Testimoni	24
La cara musa	25
Sic transit	26
Ricorda	27
Ad altezze segrete	28
Clown	29
Espansione	30
Nudo alla luce	31
Quell'età	32

Allucinogeni	33
Santo che soffri	34
Tutto è preghiera	35
Sprazzi di luce	36
La cara musa (2)	37
Dietro un'alba cadmio	38
Su assonnate rive	39
Vive una luce	40
Fratto il tempo	41
Invettive	42
Tento versare versi	43
Nell'oltre	44
Col tuo corpo d'aria	45
Casa di nuvole	46
<i>Felice Serino</i>	47